

ANNIVERSARIO C'ERA IL PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI IERI NELL'AULA MAGNA DEL VERRI PER L'INIZIATIVA CURATA DAGLI "AMICI DELLA MUSICA"

Tutto esaurito per la Strepponi: festa per la "donna del Nabucco"

Il bicentenario della nascita del soprano lodigiano, moglie di Giuseppe Verdi, celebrato con le più note arie d'opera in un concerto a tre voci

RAFFAELLA BIANCHI

Lodi onora l'illustre concittadina Giuseppina con un concerto che nel bicentenario della nascita richiama nell'Aula Magna del liceo Verri un pubblico davvero numeroso, che applaude e acclama alla bravura degli interpreti. Per ricordare il soprano lodigiano Giuseppina Strepponi, compagna e poi seconda moglie di Giuseppe Verdi, nata a Lodi l'8 settembre 1815, gli Amici della Lirica hanno voluto un concerto dal programma tutto verdiano, patrocinato dal Comune di Lodi.

Applauditissimi il lodigiano Paolo Marcarini al pianoforte, il soprano Aline Bonasio, il tenore Luigi Albani e il basso Michele Zanchi. Aline Bonasio e Michele Zanchi sono tra l'altro allievi di Ezia Rolfini, presente ieri al Verri, così come Maria Moretti ricercatrice storica e "anima" del sodalizio lodigiano, Simonetta Pozzoli vicinidaco di Lodi e i rappresentanti di Bersaglieri e Rotary Adda Lodigiano. «Il consiglio degli Amici della Lirica Giuseppina Strepponi vi ringrazia tutti», ha detto ai soci e agli spettatori la presidente Ester Vailati.

I Vespri Siciliani, *La forza del destino*, *il Nabucco*, e poi *Rigoletto* e *Traviata*, fino al fuori programma *Libiamo ne' lieti calici*: le opere verdiane nell'interpretazione dei bravissimi artisti intervenuti hanno scaldato il pubblico che poi ha chiesto autografi e portato i complimenti ai professionisti che si sono esibiti.

A ciascun artista gli Amici della Lirica hanno regalato una confezione dell'Erbolario e un piatto realizzato appositamente da Bruna Weremeenco, già autrice dell'opera ritraente la Strepponi collocata all'esterno della scuola Cazzulani e ora di questi ritratti unici. Ma anche ogni spettatore è sta-



A sinistra Maria Moretti e l'assessore Simonetta Pozzoli



IN SCENA A destra foto di gruppo e Marcarini con Aline Bonasio, il tenore Albani e il basso Zanchi

to accolto con due omaggi speciali e tutti lodigiani: un profumo dell'Erbolario e una copia del volume *La donna del Nabucco, storia in breve della vita di Giuseppina Strepponi. Nel bicentenario della nascita. Lodi, 8 settembre 1815*, scritto da Maria Moretti. Sostenitori dell'associazione sono infatti L'Erbolario, il Comune di Lodi, la Provincia, la Fondazione Banca Popolare, la Bcc di Borghetto e Copia Sprint 2. Ha concluso Carla Galletti, che ha presentato il concerto: «L'ultimo pensiero va a lei, a quella voce che ha interpretato le grandi eroine e che si è spen-



ta nel 1897, ma che ancora rifulge allorché arie e romanze ci parlano di amori travagliati e difficoltà. Quando le

luci sul palco si spengono e tutti se ne vanno, lei si aggira e ascolta. È la nostra Giuseppina Strepponi».